



LA CASA GENERALIZIA

(dal libro: C. VANOLI-D. BOTTANI, *L'istituto Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata dette "di Gandino"*, Bergamo 1955, pp. 23-24)

Come mai le Orsoline, dall'antico ex Convento delle Benedettine in Gandino, pensarono di trasferire la Casa Generalizia in Bergamo?

A chi consideri lo sviluppo raggiunto dal loro Istituto, durante il governo di Madre Vittoria Azzola, non tornerà difficile la risposta.

Uscito, infatti, dalla Culla, esso si era diffuso un po' dovunque in Diocesi e nel 1916 aveva incominciato a varcarne la soglia, entrando in altre

Province. Urgeva, dunque, che il cuore della Congregazione, il centro propulsore e irradiatore di tante opere di bene, avesse sede in una località geograficamente migliore, così da rispondere ai nuovi e pressanti bisogni.

Subito dopo la sua elezione a Generale, **Madre Innocente Mazza**, raccogliendo l'idea di chi l'aveva preceduta, coll'efficace aiuto di Monsignor Luigi Bugada, Prevosto di Sant'Andrea Apostolo in Bergamo Alta e Delegato Vescovile per le Religiose, iniziò la ricerca di uno stabile in città e, dopo molte peripezie, riuscì ad acquistare il palazzo «Goltara» in Via Masone.

Interessante e ricca d'ammaestramenti la storia dei Frati laici, gli Umiliati, che qui dimorarono per più di quattro secoli!

Sbocciati nel secolo XII in Lombardia, da una Confraternita di penitenza, essi vivevano in comunità, sotto la Regola di S. Benedetto, attendendo alla concia delle pelli e alla manifattura della lana e del lino. Vestivano rozamente, digiunavano tre volte la settimana e alla sera vegliavano fino a tarda ora, in preghiera; la lor vita, dunque, era rigorosa ed edificante, interamente consacrata alla fatica e all'orazione, secondo lo spirito dell'Ordine.

Ma, in progresso di tempo, avendo acquistata notevole floridezza finanziaria, gli Umiliati finirono per rilassarsi tanto, da meritare la soppressione: ciò fece Papa San Pio V nell'anno 1571.

Il Convento, con l'annessa chiesa, divenne, allora, Commenda e tale rimase fino a che il Senato Veneto abolì tutti i benefici ecclesiastici; passò, quindi, nelle mani della nobile Famiglia Pezzoli-Albertoni di Milano, poi, per successione, in quella dei Conti Goltara e nel 1922 alle Suore Orsoline. La Chiesa, dedicata ai Santi Apostoli Simone e Giuda Taddeo, e consacrata nel 1222 da Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Tornielli, Vescovo di Bergamo, attraverso i secoli, subì vari rifacimenti; ma nel 1870 venne chiusa al culto ed adibita a studio di pittura.

Appena stanziate nel palazzo Goltara, le Orsoline avrebbero voluto restaurarla; furono, però, costrette ad attendere il 1951. I lavori di riduzione e di ripristino vennero diretti dall'Architetto Camillo Galizzi, che vi profuse tutto il suo amore per il bello e per l'arte! La chiesa, perciò, è riuscita semplice ed elegante, maestosa e raccolta. Magnifico il soffitto a cassettoni, decorati e fulgenti! Armoniche le tinte delle pareti e del presbiterio! Ben indovinato il coro con la cantoria, sopra la porta principale!

L'ex Convento degli Umiliati è un fabbricato ampio, solido, ricco di ambienti pieni d'aria e di luce; ha spazioso cortile interno di forma quadrata, attorno a cui corre un porticato ad archi a mezzo sesto, sostenuti da colonne di pietra, con capitelli artistici; su tre lati dell'ultimo piano si stende una bella terrazza, inondata di sole da mane a sera. Un vasto giardino, con annosi ed imponenti sempreverdi, dona al palazzo bellezza, profumo e salubrità.

L'esodo da Gandino, iniziato dalla Madre Generale col suo Consiglio nel maggio del 1923, venne ripreso nell'agosto, durante il quale anche le Novizie raggiunsero la nuova dimora in Bergamo e, in attesa di miglior sistemazione, occuparono un appartamento all'ultimo piano.

Nel 1925 le Orsoline poterono aprire la Scuola Materna ed Elementare privata, un Corso di perfezionamento culturale triennale e l'Educandato femminile. In pochi anni, queste opere ebbero tale incremento, che si rese necessaria la costruzione d'un locale apposito, ultimato nel 1939-40.

Il nuovo edificio scolastico, a Nord-Ovest del palazzo Goltara, è quanto di più semplice e bello si possa desiderare! Vasto, ben ubicato, risponde a tutti i requisiti igienici, sanitari, didattici d'oggi. Consta di tre piani: pianterreno e due superiori; le molte aule, a Sud-Est e a Sud-Ovest, sono ricche d'aria e di luce e arredate con suppellettile moderna, pratica e nel contempo elegante; tutte s'aprono su ampi e lunghi corridoi, pure sempre allietati di sole.

Il fabbricato, che ha l'accesso principale sulla Via Brigata Lupi - ora Monte Ortigara -, sorge in località amena e silenziosa ed è circondato da orti e giardini magnifici: dispone di vari cortili aperti e di altri coperti per la ricreazione degli alunni, frequentanti le Scuole annesse all'Istituto: la *Scuola Materna*, con i suoi bimbi, vispi ed intelligenti; la *Scuola Elementare parificata* con dieci classi; e la *Scuola Media Parificata*.

Frutto d'immensi sacrifici, l'Istituto Scolastico «Sant'Angela Merici», oggi, offre una messe abbondante e rigogliosa! E le Suore sono ben liete di potere spiegare le loro energie in favore di tante anime, che s'aprono alla vita e, col pane del sapere, domandano particolarmente quello delle Verità soprannaturali ed eterne! Consapevoli, però, della grande importanza e delle tremende responsabilità della Scuola, missione educativa che mira alla formazione delle menti, delle volontà e dei cuori giovanili, facile preda di lupi rapaci, ogni mattina, prima di iniziare l'ardua e delicata fatica, si raccomandano caldamente a Gesù, il solo, il divino Maestro, perché si degni assisterle, passo passo, e benedire la loro umile opera d'apostolato cristiano, onde possa dare i frutti di bene, che la Chiesa s'aspetta!